



Memorie di un velista montanaro

Con *La chiusura del cerchio* (il Frangente, 260 pagine, 25 euro) il “marinaio di terra” Giorgio Daidola racconta il viaggio nel viaggio: è quello della memoria, che qui procede a ritroso nel tempo, tra mari e montagne, nei luoghi vissuti, esplorati, amati, perduti, senza cedere a sentimentalismi e idealizzazioni. Si parte con l’ultima avventura atlantica, a zonzo tra Azzorre, Canarie e Caraibi a bordo di Zeffiraglia III, appena prima della pandemia. A fare da testimoni agli approdi, alle isole, alle esplorazioni negli entroterra, a alle persone incontrate, una miriade di belle foto a colori. Il volume si chiude con la scoperta del mare, la passione e la sfrontatezza della gioventù e i bilanci, certo, quelli di un moderno Ulisse felice di essere tornato in patria, nonostante i pezzi di cuore disseminati nei mari e sulle vette del mondo.

(Roberta Tofful)

